

210-A Ed. 2 del 20/04/2010	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "B. RUSSELL"</b>	Data Settembre 2010	Revisione n° .....
-------------------------------	--	------------------------	--------------------

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

<b>MATERIA:</b> <b>Laboratorio artistico discipline pittoriche</b> <b>ORE ANNUALI N°: 48</b>		<b>CORSO DI STUDI</b> <b>Liceo Artistico</b>		<b>CLASSI</b> <b>PRIME e SECONDE</b>		
<b>TITOLO U.D.</b>		<b>OBIETTIVI</b>		<b>CONOSCENZE</b> Contenuti che lo studente deve acquisire		
<b>COMPETENZE</b> Che cosa lo studente deve saper fare		<b>N°ORE</b>				
<b>16 lezioni da 3 ore cad.</b>	Copia e riproduzione a tinte piatte di un'opera pittorica	Fase 1. La struttura, Il disegno	. conoscere il concetto di proporzione e di scheletro strutturale . conoscere le tecniche di controllo utilizzabili nel disegno . conoscere le principali funzioni della luce, dell'ombra, dei volumi all'interno dell'immagine	. Metodo della quadrettatura . Metodo intuitivo . Proiezione  . Chiaroscuro  <i>(Riproduzione di un'immagine data, porzione o tassello di un'opera pittorica di grande formato, da suddividere nel gruppo classe).</i>	. Capacità di lettura dell'immagine e della struttura della stessa. . Ricostruzione proporzionata della realtà bidimensionale osservata  <i>(Capacità di relazione, continuità e confronto con la costruzione del lavoro dei compagni)</i>	9
		Fase 2. La campitura pittorica	. attitudine al lavoro di gruppo . avvicinamento graduale alle tecniche pittoriche . sviluppo di sensibilità cromatica	La tecnica pittorica con campiture piatte.  <i>(Temperе all'acqua, colori acrilici. Supporti cartacei, lignei e tessili)</i>	. Dosaggio, ricerca e creazione delle tinte. . Stesura uniforme a pennello  <i>(Capacità di relazione, continuità e confronto con tavolozza cromatica del lavoro dei compagni)</i>	9
	Sperimentazioni tecniche	. attitudine alla sperimentazione grafico-pittorica . saper utilizzare un metodo di lavoro costruttivo ed efficace	Approfondimento di una tecnica in funzione di una reinterpretazione personale del proprio lavoro, da concordare tra docente e discente <i>(collage, frottage, stencil, linoleum, graffito, altro)</i>	. Applicazione di una tecnica semplice con possibilità di interpretazione personale . Avvio ad un lavoro di ricerca personale autonomo ma guidato. . Affezione alla sperimentazione di laboratorio.	12	
	Documentazione e catalogazione	. Approccio di base ai principali strumenti e software di elaborazione grafica e testo	Catalogazione digitale del proprio lavoro <i>(fotografia digitale, scanner, archiviazione dati)</i>	. Saper utilizzare ad un livello base gli strumenti digitali di acquisizione delle immagini. . Creazione e gestione di una cartella o archivio digitale semplice.	9	
	Sperimentazione digitale		Software di fotoritocco: conoscenze elementari.	Taglio, cura e rielaborazione digitale del proprio elaborato con semplici effetti di fotoritocco.	9	

### *Nota generale.*

Nella definizione e stesura delle presenti linee programmatiche si evidenzia il valore delle stesse come semplici indicazioni di possibili percorsi. Risulta evidente la possibilità di modificare l'attività in relazione ad un elevato numero di varianti: la composizione del gruppo classe; le abilità, le competenze e la libertà didattica del docente; la possibilità di ridefinire attività in parallelo e in accordo con il docente di Discipline grafiche e pittoriche ove non sia lo stesso docente incaricato della gestione del laboratorio sulla classe interessata.

### *Struttura del modulo.*

Nella struttura della materia di laboratorio artistico non si intende privilegiare la funzione orientativa in direzione di un unico indirizzo (grafico, figurativo oppure multimediale), né nel modulo del primo anno né in quello del secondo. Si propone un impianto che preveda l'approfondimento di metodologie e tecniche strettamente legate alla figurazione e alle tecniche pittoriche ma anche, in fasi successive e ben scandite, il trattamento degli stessi risultati in formato digitale e in ambito grafico. La soluzione individuata nasce dalla constatazione effettuata in attuali classi terze, quarte e quinte di indirizzo differente dal grafico, in cui esiste una scarsa consapevolezza delle possibilità (e talvolta della necessità) di accostare al lavoro manuale alcune soluzioni grafico-digitali (le difficoltà riscontrate vanno dalla semplice acquisizione di immagini con scanner, alla catalogazione del proprio lavoro sino al ritocco).

L'ipotesi chiede di concentrarsi su un percorso, di tipo laboratoriale, che vede il realizzarsi di un solo prodotto, ma attraverso la sperimentazione di differenti tecniche. Una tale prassi assolve sia alle richieste delle linee programmatiche di orientamento ed approfondimento disciplinare, ma risponde anche alle necessità di utilizzo di base dei mezzi informatici anche da parti di ragazzi che faranno scelte differenti da quelle orientative dallo stesso laboratorio.

### *Il secondo anno.*

La differenza tra il modulo di laboratorio del primo e quello del secondo anno si realizza soprattutto nel livello di approfondimento della tecnica pittorica (da un dipinto a tinte piatte si passa ad uno con sfumature, con una maggiore attenzione al segno, al gesto, alla materia e alla pennellata); il soggetto potrebbe essere più sofisticato (il ritratto o l'autoritratto); rispetto al primo modulo l'elaborazione grafica potrebbe sviluppare una documentazione del percorso di tipo differente (sotto forma di montaggio delle immagini attraverso l'utilizzo di semplici software di audio e video montaggio).